

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-05-2018

## ISOLE

SICILIA CATANIA	24/05/2018	35	<a href="#">Sala operativa Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	24/05/2018	39	<a href="#">Avviato l'iter per il collaudo della megacappella comunale</a> <i>Nello Pietropaolo</i>	3
SICILIA SIRACUSA	24/05/2018	34	<a href="#">Protezione civile, il Cuore è altrove</a> <i>Paolo Mangiafico</i>	4
SICILIA SIRACUSA	24/05/2018	34	<a href="#">" Megara 2018 " prevenzione del rischio sismico</a> <i>Agnese Siliato</i>	5
UNIONE SARDA	24/05/2018	8	<a href="#">Piano idrogeologico, nuove regole: Edifici agricoli in zone a rischio</a> <i>Antonio Masala</i>	6
UNIONE SARDA	24/05/2018	36	<a href="#">Gregge isolato soccorso dai Vigili del fuoco</a> <i>Antonio Naitana</i>	7
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	24/05/2018	29	<a href="#">Rischio crolli Resta chiusa via Kennedy</a> <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	24/05/2018	18	<a href="#">Piano di emergenza, ad Augusta aperto il confronto con i cittadini</a> <i>Cettina Saraceno</i>	9
NUOVA SARDEGNA	24/05/2018	29	<a href="#">Esercitazione in porto a Castelsardo</a> <i>Redazione</i>	10
REPUBBLICA PALERMO	24/05/2018	2	<a href="#">Migliaia in piazza per Falcone Così resiste l'antimafia della gente = Non crolla l'antimafia della gente "La giustizia non è un'illusione"</a> <i>Emanuele Lauria</i>	11
SICILIA CALTANISSETTA	24/05/2018	38	<a href="#">Capitaneria chiede atti che non sono ancora stilati</a> <i>Redazione</i>	13
SICILIA CALTANISSETTA	24/05/2018	38	<a href="#">Manca l'ultima autorizzazione per "caratterizzare" la sabbia</a> <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	23/05/2018	1	<a href="#">- Maltempo, Coldiretti: SOS nei campi per le precipitazioni anomale di maggio - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	24/05/2018	1	<a href="#">- Weekend a 30 gradi - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	16
repubblica.it	23/05/2018	1	<a href="#">Meteo, ancora pioggia e instabilità. Ma nel weekend arriva l'estate</a> <i>Redazione</i>	17
lasicilia.it	23/05/2018	1	<a href="#">Disinnesco bomba Torino, no voli domenica</a> <i>Redazione</i>	18

**ACCORDO PREFETTURA-DIREZIONE MARITTIMA**  
**Sala operativa Protezione civile**

[Redazione]

ACCORDO PREFETTURA-DIREZIONE MARITTIMA Oggi alle 17 verrà sottoscritto un protocollo per l'utilizzo di locali della Direzione marittima della Sicilia Orientale quale sede di Sala operativa provinciale alternativa di Protezione civile. Il protocollo verrà sottoscritto dal prefetto Silvana Riccio e dal contrammiraglio Gaetano Martinez. Interverranno questore, comandanti provinciali di carabinieri, guardia di finanza e vigili del fuoco. -tit\_org-

**ACIREALE. Il Comune ha pubblicato l' avviso riservato a dipendenti pubblici e ordini professionali  
Avviato l' iter per il collaudo della megacappella comunale**

[Nello Pietropaolo]

ACIREALE. Il Comune ha pubblicato l' avviso riservato a dipendenti pubblici e ordini professionali; Avviato l' iter per il collaudo della megacappella comunale Si va al collaudo del blocco E costruito nel monumentale cimitero di Acireale. Si tratta, infatti, di quell'enorme manufatto per complessivi 2.700 loculi che entrò a pieno titolo nella inchiesta "Sibilla" svolta dalla Guardia di Finanza che portò all'arresto, fra gli altri, del dirigente della protezione civile comunale, ingegnere Salvatore Di Stefano, chiamato in giudizio, sulla base degli elementi acquisiti anche attraverso intercettazioni, per aver redatto quattro verbali di collaudo dell'opera senza aver attuato le previste procedure. Nella sua relazione, poco dopo l'insediamento come commissario straordinario al Comune acese, il dott. Salvatore Scalia, parlando dinanzi al Consiglio comunale, aveva avuto modo di sostenere l'esigenza di confrontarsi anche con gli organi giudiziari, oltre che con i tecnici dell'ente, per un esame di una situazione piuttosto ingarbugliata cioè per valutare, e quindi eventualmente Individuato l'incaricato, le operazioni dovranno avvenire entro dieci giorni dalla data di consegna della relativa documentazione. Nel blocco E sono presenti 2.700 loculi, con 200 posti riservati al Comune confermare, come eseguito il collaudo del blocco E nei termini citati oppure, viceversa, attuare di sana pianta l'intera procedura, rendendo alla fine carta straccia quella invece predisposta. Evidentemente si è scelta la seconda opzione anche perché, come aveva tenuto a evidenziare ancora il dott. Scalia, i tempi della magistratura non vanno di pari passo con le esigenze di una struttura come il cimitero, per cui adesso è stato reso noto dal Comune un avviso riservato ai soli dipendenti di pubbliche amministrazioni della provincia di Catania per l'esecuzione del collaudo statico. L'avviso, oltre che agli enti pubblici è stato così rivolto per conoscenza pure agli ordini professionali di ingegneri e architetti. L'inizio delle operazioni di collaudo, una volta individuato il candidato sulla base dei requisiti contenuti nel proprio curriculum, dovrà avvenire entro dieci giorni dalla data di consegna della relativa documentazione. Il professionista, in particolare, dovrà avere attenzione nella verifica riguardante il controllo dei requisiti dei materiali e alla rispondenza con i dati progettuali e poi ancora in merito alle prove sui materiali. Fra le altre esigenze, dovrà pure essere passata in rassegna la relazione sulle caratteristiche, qualità e dosatura dei materiali utilizzati. Le verifiche sull'opera, compiute sul posto dal professionista e dalle parti interessate, dovranno concludersi nell'arco di novanta giorni. La mega cappella comunale, costituita come detto da 2700 loculi, con duecento posti nella disponibilità del Comune, relativamente a possibili situazioni di emergenza, vede già tutti gli spazi venduti in quanto a suo tempo acquistati sulla carta dai cittadini. L'edificio è stato realizzato dalla società S. Sebastiano che si occupa da qualche anno dell'area cimiteriale, avendola presa in carico attraverso un project Financing. NELLO PIETROPAOLO Si va al collaudo del blocco E costruito ne) monumentale dmitero di Adreale. Si tratta, infatti, di quell'enorme manufatto per complessivi 2700 loculi che entrò a pieno titolo nella Inchiesta Sibilla svolta dalla Guardia di Finanza (Foto Consoli) -tit\_org- Avviato iter per il collaudo della megacappella comunale

**SORTINO. Tutti i mezzi saranno concentrati nei Centri unici operativi regionali, uno dei quali si trova nel Comune di Priolo**  
**Protezione civile, il Cuore è altrove**

[Paolo Mangiafico]

SORTING. Tutti i mezzi saranno concentrati nei Centri unici operativi regionali, uno dei quali si trova nel Comune di Priolo. La Regione Sicilia ha tolto il modulo antincendio che aveva donato anni fa SoRnNo. La Regione siciliana ha tolto il modulo antincendio alla Protezione civile che aveva donato qualche anno fa. Ieri, personale della Regione è arrivata al Comune e si è fatto consegnare il mezzo antincendio. La stessa procedura è stata attuata per i Comuni di Carlentini e Solarino. Nei giorni scorsi era stata notificata ai 3 Comuni una nota con cui si chiedeva di restituire i mezzi fuoristrada in oggetto per sopravvenute necessità e per essere venute meno le finalità della concessione in comodato d'uso. La Regione, infatti, ha istituito i "Cuore" (Centri unici operativi regionali), uno dei quali è si trova a Priolo, dove saranno concentrati tutti i mezzi antincendio, compresi i moduli che sono stati tolti alla Protezione civile dei Comuni. Ovviamente, i sindaci non ci stanno e hanno inviato una lettera di protesta per la decisione adottata dalla Regione. Non possiamo che esprimere - si legge nella nota dei sindaci - il nostro dissenso in quanto privare i nostri Corpi comunali di volontari di tale indispensabile mezzo equivale a sguarnire un collaudato ed efficiente sistema di Protezione civile capillarmente presente nei nostri territori. La decisione, infatti, di collocare la sede di un Cuore, all'interno del comune di Siracusa, anziché accrescere il livello prestazionale, avrà sicure ripercussioni negative in termini di efficacia e di efficienza nei soccorsi dove, il più delle volte, è la tempestività d'intervento che consente di garantire l'incolumità dei cittadini e di salvare le vite umane. Peraltro la capacità di coordinamento di codesto dipartimento e lo spirito di solidarietà che contraddistingue i volontari tutti, hanno consentito di implementare un sistema di mutuo soccorso che ha dato eccellenti risultati in termini di sicurezza della popolazioni interessate da eventi calamitosi. Pertanto si in vita il dipartimento regionale Protezione civile a voler riconsiderare la decisione assunta avrà effetti negativi e sicuramente opposti a quelli che si vorrebbero raggiungere con l'istituzione del Cuore.

PAOLO MANCIAFICO -tit\_org-

## **" Megara 2018 " prevenzione del rischio sismico**

[Agnese Siliato]

AUGUSTA "Megara2018" prevenzione del rischio sismico AUGUSTA. Un'esercitazione provinciale di Protezione civile denominata "Megara 2018" si terrà ad Augusta da domani fino a domenica. Si tratta di un'attività organizzata dalla Misericordia di Augusta in collaborazione con il Comune, il dipartimento Regionale di Protezione civile, il coordinamento provinciale delle Misericordie di Siracusa e Ragusa e la task force di "Psicologi per i popoli", per testare la macchina operativa in caso di calamità nel territorio megarese. Il tema del progetto è legato alla gestione del rischio sismico e prevede la realizzazione di un contesto esercitativo con dispiegamento reale di uomini e mezzi, nonché una formazione teorica su tutto ciò che riguarda il sistema di Protezione civile nazionale. L'esercitazione inizierà con un graduale coinvolgimento dei vari livelli territoriali, in modo da poter sviluppare e testare l'attivazione dei livelli comunali con le associazioni di Protezione civile del Comune di Augusta e del coordinamento delle Misericordie di Siracusa-Ragusa, coinvolgendo strutture pubbliche e private. "Megara 2018" testerà il coordinamento e l'attivazione del nuovo nucleo dell'area emergenza della locale Misericordia e del coordinamento delle misericordie di Siracusa e Ragusa, oltre la preparazione delle squadre. E' prevista una simulazione in mare organizzata dalla Capitaneria di Porto in collaborazione con le società Rimorchiatori riuniti Augusta, Ad assistere all'evento sono stati invitati gli alunni del 1 Istituto comprensivo "Principe di Napoli", ai quali verranno spiegati lo scenario simulato e i comportamenti da assumere in caso di calamità. Parteciperanno gli studenti del II Istituto superiore "Arangio Ruzi" preparati e formati sulle modalità di intervento di primo soccorso, sui protocolli e sulle normative del sistema di Protezione civile nazionale. ACNESESILIATO LA PROTEZIONE CIVILE -tit\_org- Megara 2018 prevenzione del rischio sismico

## Piano idrogeologico, nuove regole: Edifici agricoli in zone a rischio

[Antonio Masala]

Illustrate ad Abbasanta le nuove norme vigenti nei territori più soggetti a inondazioni Piano idrogeologico, nuove regole Edifici agricoli in zone a rischio Sui terreni (III4) che sta per "aree di pericolosità molto elevata", quindi a fortissimo rischio alluvione, piantarci anche un chiodo, immaginarsi poi un edificio aziendale, era da codice rosso: impossibile. Adesso con le modifiche alle norme del piano per l'assetto idrogeologico, la blindatura salta insieme ad altre serrature nelle zone meno a rischio. Con la cautela, l'attenzione e il timore necessari perché su quelle zone i pericoli di oggi sono pari a quelli di ieri. Ma fare si può, questa la novità. Dopo 12 anni e qualche cambio in corso d'opera, il Pai viene aggiornato coniugando sicurezza, semplificazione e sviluppo, hanno sottolineato Alberto Piras, direttore regionale del distretto idrografico (Adis) e Mario Uras, capo di gabinetto dell'assessore regionale ai lavori pubblici arrivati a Losa di Abbasanta per illustrare a amministratori e tecnici comunali i cambiamenti. RIUNIONE. Qualche critica, più che altro sui particolari, ma la sostanza è salva. Prima le zone agricole poste negli alvi dei fiumi avevano tortissimi vincoli, non si potevano praticare le colture, l'allevamento e meno che mai realizzare impianti. Da questo LE IMPRESE CHE DECIDERANNO DI COSTRUIRE ZONE RISCHIO SARANNO OBBLIGATE A FIRMARE UNA LIBERATORIA PER ESONERARE 1 COMUNI DA OGNI RESPONSABILITÀ SI' EVENTUALI DANNI. mese si può anche costruire rispettando alcuni criteri, è stato il leitmotiv dell'incontro. I dettagli sono stati chiariti dall'ingegner Gianluigi Mancosu. Nelle aree di pericolosità molto elevata sono permesse le attività delle aziende agricole, zootecniche e selvicolturali, la realizzazione di fabbricati e degli impianti connessi alla loro conduzione, alla valorizzazione e trasformazione dei prodotti aziendali purché in condizioni di massima sicurezza idraulica possibile. LIMITI. Serviranno gli studi di compatibilità e di sicurezza, non saranno consentiti seminterrati e dovranno essere identificati luoghi sicuri per le persone posti al disopra della piena. In caso di avviso di elevata criticità per rischio idrogeologico o idraulico sono vietate le attività lavorative dell'azienda, salvo quelle strettamente necessarie per la salute animale. Si potranno costruire 1.500 mq di superficie coperta nel caso di azienda superiore ai 100 ettari e di 1.000 in tutti gli altri casi. LIBERATORIA. A margine, ma non tanto, alla chiusura della pratica il richiedente dovrà sottoscrivere una liberatoria che escluda ogni responsabilità del l'amministrazione pubblica su risarcimenti e/o rimborsi nel caso di allerte e nel caso di eventuali danni a cose e persone comunque derivanti dal dissesto segnalato. Porte sbarrate ai Comuni che non hanno predisposto i piani comunali di protezione civile per rischio idraulico e idrogeologico. Contributi sul sistema dei bacini urbani sono arrivati da Giovanni Sechi, Saverio Liberatore, Clorinda Corits dell'università di Cagliari, dal geólogo Giovanni Cocco. Per il sindaco Mario Tendas di Solarussa: Ci troviamo a gestire situazioni più grandi di noi, mancano persone, competenze e finanziamenti. La realtà che va oltre i piani. Antoniosala RIPRODUZIONE RISERVATA MODIFICHE DEL PAI UEÌO stazzo di campagna. Le nuove regote del Piano di assetto idrogeoiogico permettono ia costruzione di edifici agricoli anche neiiie zone a rischio, con di ijtiizio durante le aiierte rosse per iniEninente pencoio alluvioni -tit\_org-

OSA

**Gregge isolato soccorso dai Vigili del fuoco***[Antonio Naitana]*

ROSA. A causa delle piogge le pecore erano rimaste bloccate in una vallata. Le intense piogge cadute nel mese di maggio su tutto il territorio della Planargia e in particolare nel bacino del Temo hanno determinato la piena dei suoi affluenti e vasti allagamenti nelle zone di pascolo che si trovano nella vallata del fiume e nei pendii collinari che la delimitano. È subire i disagi del clima, non solo gli uomini, ma anche gli animali. In particolare, un piccolo gregge è rimasto per giorni isolato dalla piena del fiume nell'area di Mattaggiana: il pastore non poteva raggiungere le sue pecore che, ormai stremate e senza cibo, rischiavano di morire. A salvarle sono stati martedì sera i Vigili del fuoco di Macomer, coadiuvati da una squadra del Saf (il gruppo di soccorso speleoalpino-fluviale) del Comando provinciale di Nuoro. L'intervento si è protratto per alcune ore: le squadre dei Vigili si sono prodigate in un faticoso lavoro che, alla fine, ha dato i suoi frutti. Tutte le trenta pecore che erano rimaste isolate sono state tratte in salvo e condotte in un'area sicura, dove sono state riconsegnate al loro proprietario che, sul posto, aveva seguito tutto l'intervento. Nei giorni in cui la città del Temo ha subito la straordinaria frequenza e intensità delle piogge, i Vigili del fuoco di Macomer e Nuoro sono stati in prima linea e protagonisti nel far fronte alle varie emergenze determinate dagli allagamenti. Vie e strade allagate, lo straripamento del canale tombato di via La Mar mora. Il sistema della Protezione civile, in quei giorni, ha funzionato e i Vigili del fuoco ne sono stati il perno. Un impegno riconosciuto dai cittadini e dagli amministratori, che hanno apprezzato l'impegno degli uomini del comando provinciale e dei volontari della Protezione civile. Antonio Naitana RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Partinico****Rischio crolli Resta chiusa via Kennedy***[Redazione]*

O Partinico Resterà chiusa almeno sino al prossimo 31 maggio parzialmente una delle strade principali della città, un tratto della via Kennedy (nella foto), snodo importante perché è collegamento tra il centro storico e la parte alta del territorio. La decisione è del comando di polizia municipale che con propria ordinanza ha disposto il prolungamento di parte della carreggiata dalle intersezioni di via Siracusa a via Agrigento. Il motivo è legato al capannone di legnami che recentemente è stato pesantemente danneggiato da un devastante incendio accidentale. A quanto pare vi sarebbero problemi strutturali da dover risolvere all'immobile. È ravvisata la pericolosità e la staticità dello stesso capannone scrive nella sua relazione l'ispettore capo dei caschi bianchi Liborio Vutano. Da qui la decisione della comandante Antonella Indelicato di emanare una nuova ordinanza di chiusura parziale della via Kennedy nel lato prospiciente allo stesso immobile. Il rogo si è verificato lo scorso 29 aprile e ci sono volute ben 15 ore ai vigili del fuoco e protezione civile per avere ragione delle fiamme. Ad andare distrutta un'enorme catasta di travi di legno della lunghezza di oltre 10 metri. Le alte lingue di fuoco hanno fatto crollare un traliccio di sostegno della copertura e probabilmente proprio per questo sarebbero stati ravvisati dei problemi di natura statica. I danni sono stati circoscritti soltanto ad una parte del deposito che si trova nella zona centrale anteriore. CMIGI\* - Foto IVligi) -tit\_org-



## **Piano di emergenza, ad Augusta aperto il confronto con i cittadini**

[Cettina Saraceno]

PREFETTURA. Illustrati gli scenari di incidente nell'area del polo petrolchimico Piano di emergenza, ad Augusta aperto il confronto con i AUGUSTA Prevede 77 scenari di incidente rilevante e ha inserito sedici stabilimenti industriali soggetti a controllo il piano di emergenza estesa dell'area del polo petrolchimico, che coinvolge i comuni di Augusta, Priolo, Melilli e la parte sud di Siracusa, che un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei vigili del fuoco, della Protezione civile regionale, dell'Arpa, del Libero consorzio comunale sta aggiornando. Il piano è stato presentato, l'altro ieri pomeriggio, ad Augusta, nel salone Rocco Chinnici del Comune da Roberto Di Bartolo, vice comandante provinciale dei vigili del fuoco, da Marco Oteri, funzionario della Prefettura e dal prefetto del vicario, Filippo Romano alla presenza del sindaco, Cettina Di Pietro e di numerosi rappresentanti delle associazioni, molti appartenenti al gruppo comunale di Protezione civile, di Legambiente, Decontaminazione Sicilia e del Comitato stop veleni, intervenuti per chiedere chiarimenti e fare osservazioni che potranno essere presentate fino al 3 giugno alla Prefettura, anche se nel sito non è pubblicato la bozza del piano, ma solo degli stralci. Non è prevista dalla legge la sua pubblicazione ha sottolineato Oteri che ha ricordato che l'iniziativa si inserisce nell'ambito della fase di consultazione della popolazione, prevista dalla procedura di revisione e aggiornamento prima dell'approvazione definitiva. Si tratta di un piano omogeneo - ha sottolineato Di Bartolo - tra i rischi più rilevanti per la popolazione non ci sono tanto gli incidenti o le esplosioni quanto le diffusioni di sostanze tossiche. Abbiamo trovato maggiori difficoltà nella redazione del piano operativo dei cancelli (zone di comunicazione collocate in diversi punti del territorio). Dieci sono gli enti coinvolti, fondamentale è la comunicazione e informazioni alla popolazione che deve essere edotta su come bisogna comportarsi in caso di incidenti rilevanti. ('CESA ) CETTINA SARACENO -tit\_org-

## Esercitazione in porto a Castelsardo

[Redazione]

Esercitazione antincendio nel porto di Castelsardo organizzata dalla Capitaneria e dal Comandante dell'Ufficio locale Marittimo con l'intervento di vigili del fuoco, 118, Polizia Locale, Protezione Civile, Compagnia Barracellare e della Direzione del porto turistico. -tit\_org-

## **Migliaia in piazza per Falcone Così resiste l'antimafia della gente = Non crolla l'antimafia della gente "La giustizia non è un'illusione"**

*I ragazzi delle scuole, la partecipazione spontanea. Anche dopo gli scandali e gli arresti*

[Emanuele Lauria]

Migliaia in piazza per Falcone Così resiste l'antimafia della gente I ragazzi delle scuole, la partecipazione spontanea. Anche dopo gli scandali e gli arresti LAURIA pagine II e III II// corteo dopagli scandali ero a a a de a qe.a giustizia non è un' usione" EMANUELE LAURIA Nel serpentone umano che si snoda lungo via Notarbartolo fa capolino un ragazzino con la maglietta verde e un cartello più grande di lui, nelle dimensioni e nel significato: La giustizia non è un'illusione. Lo slogan passa quasi inosservato, si perde in una selva di cartelli, eppure è l'ideale copertina di questa manifestazione che riportapiazza l'antimafia della gente, come annota Maria Falcone, che arriva in cima a un anno di verità giudiziarie ancora non scolpite nella pietra ma graffianti: la trattativa, lo scandalo Montante che ha sfregiato la legalità dei pennacchi e dei lustrini. Via, si riparte: e Palermo c'è, in questo anniversario numero 26 dell'eccidio di Capaci. Quando si avvicina il fatidico orario, le 17.58, la folla è a perdita d'occhio sia da un lato che dall'altro del palco montato sotto la magnolia del ricordo: 5-6 mila persone, dicono gli agenti della Questura. Accanto ai ragazzi delle scuole di Palermo, che si sono stretti ai mille coetanei sbarcati con la nave della legalità, trovi ancora la gente comune, le turiste torinesi in vacanza in città che non hanno voluto mancare all'appuntamento e il giovane papa con il bambino affacciato al balcone proprio di fronte l'albero Falcone. Ed è una laica resistenza alla mafia ma anche all'antimafia degli inganni. Ci siamo chiesti se stavolta fosse il caso di rimanere in silenzio. Ma forse siamo stati troppo spesso in silenzio, dice dal palco Salvatore Benintende, a nome della Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, dando subito una risposta ai dubbi e agli interrogativi che hanno animato la vigilia. Esserei? Non esserci? Ha vinto la partecipazione. Di festa parla Piero Grasso, di nuovo l'officiante del rito ma per la prima volta senza i galloni della presidenza del Senato. E si dice incoraggiato nel vedere sempre più gente alle manifestazioni. Non era scontato, è il sottinteso. Gli studenti con le magliette colorate che riportano le parole di Peppino Impastato ( La mafia è una montagna di merda ), gli scout che tengono in mano un cartello con i titoli di giornale del 24 maggio 1992, la banda di Salemi che accompagna il viaggio del corteo dall'aula bunker all'abitazione del giudice. E i numeri dell'organizzazione che ruotano attorno ai 500 volontari della protezione civile, alle 15mila bottigliette d'acqua distribuite a questi stoici, allegri, ma consapevoli sacerdoti della memoria chiamati da Grasso a compiere un atto di fede, a pronunciare un giuramento sulla tomba dei nostri cari. No, tutto ciò non era scontato. Sono ricomparsi persino i lenzuoli alle finestre, in via Notarbartolo, dopo il clamoroso rifiuto ad appenderli opposto da alcuni abitanti di Passo di Rigano che sembrava degno contrappunto di questa stagione di rassegnazione. La rassegnazione, almeno oggi, non c'è. Queste affollate commemorazioni arrivano come una improvvisa ventata d'aria buona in un mondo maleodorante. Una brezza pulita che non spazza via timori e magagne. Ma almeno rassicura sulla solidità della cosiddetta memoria condivisa, per usare un'ultima volta le parole di Grasso. Il palco ospita le lacrime di Teresa Mannino ( e la cosa più triste è un comico che piange ) e la voce del modicano Giovanni Caccamo che intona La cura di Battiato. Il silenzio e gli applausi quando vengono declamati i nomi delle vittime delle bombe sono un rituale che regge l'urto di questi tempi così diversi: il 23 maggio del 1992, in fondo, cominciava la Seconda repubblica, il 23 maggio del 2018 più o meno alla stessa ora c'è l'incarico a Giuseppe Conte e nasce (forse) la Terza. Chissà se è un caso che ai piedi del palco, fra la folla, gli unici deputati a essere presenti quasi in blocco siano quelli di 5Stelle, capeggiati da Giancarlo Cancelleri. Stanno lì, per tutta la durata del ricordo, partecipano e annotano un po' delusi l'assenza di significativi cenni, negli interventi, alla sentenza sulla trattativa. Non è dato sapere se oggi, fra chi ha messo le mani sul cuore durante l'esecuzione degli inni nazionali, c'erano davvero i traditori dello Stato, come ha detto il presidente della Camera Roberto Fico che le mani le ha invece tenute in tasca. Ma proprio i 5 Stelle vengono messi all'indice dall'uscente

ministro della Giustizia Andréa Orlando, quando ricorda che la lotta a Cosa nostra è un tema poco presente fra le forze politiche che si accingono a governare e che la questione sicurezza è sempre più associata all'immigrazione e molto meno a quello della mafia. Perché questi passi di danza civile che l'antimafia della gente muove fra piazza Magione, l'Ucciardone, via D'Amelio e l'albero Falcone non coprono il rumore di fondo, le polemiche di un momento di transizione, in politica e nel movimento antimafia. Riaffiora, di tanto in tanto, l'ombra di una lotta al malaffare troppo a lungo segnata dai depistaggi e frequentata dai doppiogiochisti. Il procuratore generale Roberto Scarpinato chiude il suo breve discorso in modo appassionato: Vi assicuriamo che non ci fermeremo mai fino a quando non avremo scoperto tutta la verità sulle stragi. Nando Dalla Chiesa parla di una coscienza nazionale inghiottita nella stessa voragine in cui sono finite le auto a Capaci: dobbiamo tirarla fuori. E, guardando la folla, il sociologo ribalta la convinzione che si era ingenerata dopo l'uccisione del padre: Oggi abbiamo la dimostrazione che non è morta affatto la speranza dei siciliani e dei palermitani onesti. Le passerelle le lasciamo agli altri. A chi con i galloni antimafia ha fatto i propri interessi personali, sibila ancora il ministro Orlando. Ed è l'unico riferimento ad Antonello Montante nel fiume di parole sgorgate dai luoghi della commemorazione. L'appello delle vittime delle stragi, fatto da Grasso, ripropone i brividi di sempre, così come i cori per Giovanni che si estendono agli spettatori sui terrazzi. Poi il lungo serpentone riprende ad animarsi, per la via del ritorno. Si chiude il giorno in cui l'antimafia si è ripresa la piazza, e insieme alla folla scivola verso il porto anche la speranza che le commemorazioni animate dall'entusiasmo dei ragazzi non lascino di nuovo il posto alle guerre di potere e di soldi fatte in nome della legalità. Oggi è stata una festa. E io - chiosa il neopresidente della commissione antimafia regionale Claudio Fava aspetto che sia domani. Cinquemila persone hanno partecipato alla commemorazione della strage di Capaci c'erano anche i turisti L'arresto di Montante e i nuovi scandali legati alla giudice Saguto non hanno scoraggiato i palermitani La commemorazione/1 In alto la manifestazione davanti all'albero Falcone che culmina con il raccoglimento alle 17,58: l'ora in cui avvenne l'esplosione sull'autostrada all'altezza di Capaci Accanto, il ministro degli Interni Marco Minniti nell'aula bunker e l'attore regista Pif La commemorazione/2 In alto gli studenti al porto e in corteo, le lacrime dell'attrice Teresa Mannino e il presidente della Camera Roberto Fico con le mani in tasca durante l'inno di Mameli Accanto un lenzuolo bianco esposto durante il corteo e due giovani che si abbracciano commossi -tit\_org- Migliaia in piazza per Falcone Così resiste l'antimafia della gente - Non crolla l'antimafia della gente "La giustizia non è un'illusione"

**IL RETROSCENA****Capitaneria chiede atti che non sono ancora stilati***[Redazione]*

**IL RETROSCENA** Tré anni sono tanti per l'avvio dei lavori al porto. Così il vicesindaco Simone Siciliano parla a conclusione della conferenza dei servizi che si è tenuta sul porto. La Protezione civile è stata chiara: il progetto per l'escavo non è completo perché manca la caratterizzazione. Eppure la Capitaneria di Porto (ieri assente) l'ha richiesta all'Ati che deve svolgere le analisi sulla sabbia, allungando di fatto i tempi per iniziare le operazioni. Una situazione incarbugliata dal punto di vista burocratico. Così a conclusione dell'incontro oggi il Comune invierà una nota ufficiale alla Capitaneria di porto e, se non dovesse ricevere velocemente risposte, il sindaco ed il suo vice sono pronti a scrivere al Prefetto. Sbloccare i lavori per porto rifugio diventerebbe una boccata d'ossigeno all'economia edile che è al collasso perché non ci sono lavori pubblici per il momento. Durante l'incontro, a parte le incongruenze e le richieste poco consone per progetti che mancano, il vicesindaco ha evidenziato che alcuni lavori non sono previsti nel procolo relativo alle spese delle compensazioni Eni e su questo la Protezione civile e la Regione dovranno renderne conto. Il tempo, ma poco o nulla si nuove. Un dato è certo. Tra viaggi della speranza a Palermo (per partecipare agli incontri) accordi e riunioni il porto continua ad essere insabbiato e tra qualche settimana neanche le piccole imbarcazioni potranno uscire dalla "bagnerola". -tit\_org-

**PORTO INSABBIATO. Incontri, tavoli tecnici, sospetti e lavori che tardano ad iniziare  
Manca l'ultima autorizzazione per "caratterizzare" la sabbia**

[Redazione]

PORTO INSABBIATO. Incontri, tavoli tecnici, sospetti e lavori che tardano ad iniziari Manca l'ultima autorizzazione per "caratterizzare" la sabbia Lo scontro. Il comitato porto contro il vicesindaco Siciliano che non gli ha concesso di partecipare all'incontro Soldi pubblici "insabbiati", lavori per la caratterizzazione che non partono, conferenze di servizio che fanno cancellare i tavoli tecnici. I lavori del porto rifugio sono arenati dalla burocrazia che non riesce a dare risposte per tempo e tante anomalie sbucano fuori con il trascorrere delle settimane tra progetti regionali, contro progetti comunali e mancate risposte. Un gran caos tra sospetti e incognite. Come nel caso del master pian commissionato dal Comune alla società Rina Consulting che ancora non è in possesso dell'ente nonostante - a dire di Siciliano sia già pronto per presentarlo, addirittura per l'amministrazione potrebbe sostituire il progetto regionale ma ancora dei documenti non c'è traccia. Lo ha chiarito il sindaco scrivendo alla Presidente del Consiglio Comunale Alessandra Ascia la quale aveva posto un'altra domanda: con quali soldi si pagherà questo progetto? Su questo punto il sindaco glissa e così la Ascia oggi si ritroverà nuovamente a scrivere per chiedere spiegazioni. L'aria dei sospetti la lancia il comitato porto, presieduto da Massimo Livori, che ieri non ha potuto partecipare alla conferenza dei servizi convocata dal vicesindaco. A dire il vero per la giornata di ieri era previsto a mezzogiorno un tavolo tecnico al Comune al quale il comitato avrebbe dovuto prendere parte. Ma la mossa del sindaco ha spiazzato tutti: conferenza dei servizi per le 10,30 così è saltato l'incontro di mezzogiorno. I componenti del comitato porto parlano di "sabotaggio", si sentono estromessi dalla giunta che ieri non li ha voluti al tavolo di confronto al quale hanno preso parte il Rup della Protezione civile Emanuele Sapienza, il direttore della gara Alberto Vecchio, il direttore dei lavori Giuseppe Bellavia ed i rappresentanti dell'Ari Geoplas che dovrebbero caratterizzare la sabbia. Avrebbero potuto partecipare, ma il vicesindaco ha posto il veto. Sicuramente l'incontro con il comitato porto ci sarà entro fine settimana - ha detto la Presidente Ascia - non posso far altro che dispiacermi per il mancato incontro da me fissato e la mancata partecipazione dei rappresentanti che hanno rinunciato al lavoro per prendere parte all'incontro. Grande assente alla conferenza la Capitaneria di porto che non ha autorizzato l'ingresso al porto delle imbarcazioni dell'Ati. I lavori di caratterizzazione sarebbero dovuti iniziare lo scorso 1 aprile. La Capitaneria di Porto ha richiesto alla società nuovi documenti, tra cui il progetto dell'escavo che non può essere completato se non c'è la caratterizzazione. Gran confusione dopo lo scavo "bluff effettuato lo scorso anno ed ora tutto ricoperto. Un dato è certo: dopo l'avvio dell'indagine per il deposito della sabbia antistante il club Nautico l'Arpa ha stilato dei report mensili che non sono validi ai fini della caratterizzazione. Fino a quando non partono i lavori per la caratterizzazione i milioni ed i SOOmila euro di compensazioni rimangono "bloccati" e forse anche per questo che l'amministrazione ieri ha chiesto la conferenza di servizio? Un tira e molla, incontri, riunioni, lamentele e sospetti per un porto insabbiato e lavori che non iniziano. L.M.

**LA TRAGEDIA** Il cadavere di un romeno di 49 anni è stato trovato ieri all'interno di un lago artificiale nelle campagne di-Mignechi-.A fare la macabra scoperta è stato il proprietario del fondo agricolo che ha lanciato l'allarme ai Carabinieri del Reparto Territoriale, il corpo privo di vita è stato recuperato con l'ausilio dei vigili del fuoco e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha già disposto l'autopsia. Il porto rifugio insabbiato con piccole barche arenate, mentre le imbarcazioni a vela si trovano parcheggiate nei porti di Licata e Marina di Ragusa -tit\_org-

Manca l'ultima autorizzazione per caratterizzare la sabbia

## - Maltempo, Coldiretti: SOS nei campi per le precipitazioni anomale di maggio - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti: SOS nei campi per le precipitazioni anomale di maggioL ultima ondata di maltempo con pioggia, temporali e grandine ha colpito amacchia di leopardo la Penisola provocando ristagni idrici importanti nellecampagneA cura di Filomena Fotia23 maggio 2018 - 11:21[maltempo5-640x640]L arrivo del sereno è atteso nelle campagne dove le precipitazioni anomale dimaggio hanno sconvolto i cicli colturali impedendo le semine, ritardando lamaturazione e distruggendo i raccolti. E quanto emerge dal monitoraggio dellaColdiretti sugli effetti del clima impazzito che ha provocato nei campi dannisuperiori ai 400 milioni dall inizio dell anno.ultima ondata di maltempo conpioggia, temporali e grandine ha colpito a macchia di leopardo la Penisolaprovocando ristagni idrici importanti nelle campagne dove in molti casi sarànecessario anche riseminare il granoturco mentre sottolinea la Coldiretti danni si registrano per gli ortaggi e le verdure. Tra le piante da fruttosoffrono particolarmente le ciliegie che si spaccano con la pioggia, ma dallealbicocche alle pesche, dalle nettarine fino alle susine il clima precisa laColdiretti ha provocato la perdita di un frutto su quattro per il crollo deiraccolti con gelate e grandine. Con i terreni inaccessibili mancano all appelloancora il 30% delle piantine di pomodoro da conserva al nord dove in ritardosono anche i raccolti di angurie e meloni. In Italia la Coldiretti stima unraccolto di pesche in calo di oltre il 20% nel Mezzogiorno e del 15% al nord euna produzione inferiore rispetto allo scorso anno tra il 10 ed il 30% per leciliegie, ma con pezzature più grandi e di migliore qualità. Ridotta anche precisa la Coldiretti la disponibilità delle susine mentre ci saranno circail 20% di albicocche in meno nei frutteti in Emilia-Romagna, Campania,Basilicata, Puglia, Sicilia, Piemonte e Calabria. Il sereno è atteso anchedalle api che non volano con la pioggia e il freddo e il risultato concludela Coldiretti è il dimezzamento della produzione di miele.

## - Weekend a 30 gradi - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Weekend a 30 gradiA cura di AdnKronos24 maggio 2018 - 07:16[adn\_mw2-640x240]Roma, 23 mag. (AdnKronos) Dopo le ultime avvisaglie di una pazzia primavera,tra freddo e pioggia, ci pensa Scipione a portare il caldo sull'Italia.A partire da queste ore, infatti, cambia tutto:aumento della pressione e l'arrivo dell'anticiclone africano faranno schizzare le temperature oltre i 26-27 su molte Regioni e il sole sarà più prevalente su tutta la Penisola.FINE SETTIMANA Il caldo aumenterà giorno dopo giorno, trovando il suo picco proprio nel weekend, fanno sapere gli esperti del sito iLMeteo.it. I valori termici potranno toccare e in alcuni casi superare i 30 in molte città tra cui Firenze, Bolzano e sulle zone interne della Sardegna e Sicilia (qui con punte di 35 C).ANTIPASTO ESTATE Scoppierà quindi estate con temperature sopra la media del periodo anche di 5-7 C. E il caldo potrebbe durare anche nel successivo weekend, quello del 2 e 3 giugno, quando si festeggerà la festa della Repubblica.



## Meteo, ancora pioggia e instabilità. Ma nel weekend arriva l'estate

[Redazione]

Non si possono ancora lasciare gli ombrelli a casa, almeno per le prossime ore. Sabato e domenica, però, è prevista un'ondata di caldo, con il termometro che toccherà anche i 35 gradi. E il beltempo dovrebbe resistere fino al primo fine settimana di giugno.

23 maggio 2018 ROMA - Cielo grigio di nuvole, vento e aria ancora troppo fresca per essere la fine di maggio. Anche oggi è sconsigliato uscire di casa senza l'ombrello e la giacca, ma temporali e maltempo hanno le ore contate. Il prossimo weekend, secondo gli esperti del [ilMeteo.it](#), vedrà l'arrivo del caldo, con un anticipo di estate.

**ANCORA PIOGGIA AL CENTRO-SUD** La perturbazione che da alcuni giorni ha interessato la nostra Penisola, nelle prossime ore continua a determinare temporali, anche intensi soprattutto sul Centro del Paese. Ad essere maggiormente coinvolte da abbondanti precipitazioni sono le Marche, l'Emilia Romagna centrale, le Alpi, le Prealpi, il bresciano, il mantovano, il veronese, a livello locale anche la Liguria, la Toscana e il Lazio nel pomeriggio.

**TERMOMETRO ANCORA GIÙ, MA PER POCO** La colonnina di mercurio stenta a superare i 20 gradi, soprattutto nelle aree maggiormente interessate dalle piogge. Ma la tendenza sta per cambiare: l'aumento della pressione e l'arrivo dell'anticiclone africano Scipione faranno schizzare le temperature oltre i 26-27 su molte regioni, e il sole splenderà per alcuni giorni.

**LE PREVISIONI PROSSIMI GIORNI** Tenete, quindi, pronti costumi e ombrelloni: Antonio Sanò, direttore del [ilMeteo.it](#) anticipa che il caldo si farà giorno dopo giorno più intenso, fino a toccare, sabato e domenica prossimi, anche 30 gradi in numerose città italiane: tra queste le più calde saranno Firenze e Bolzano, ma non meno calde risulteranno alcune zone interne della Sardegna e Sicilia, dove il termometro potrebbe arrivare a misurare 35 gradi. In generale, le temperature risulteranno al di sopra della media del periodo di almeno 5-7 gradi. Se per il weekend in arrivo non avete potuto organizzare il primo appuntamento con la spiaggia, niente paura: secondo Sanò il caldo in arrivo non intende svanire in fretta e il fine settimana del 2 e 3 si prevede altrettanto estivo.

## Disinnesco bomba Torino,no voli domenica

[Redazione]

TORINO, 23 MAG - Le operazioni di disinnesco dell'ordigno bellico rinvenuto nei pressi del centro commerciale 8 Gallery, al Lingotto di Torino, potrà aver ripercussioni sul traffico aereo a Caselle tra le 9.30 e le 15.30 di domenica. Lo rende noto la Sagat, la società che gestisce lo scalo torinese. La chiusura dello spazio aereo - spiega - comporterà la sospensione sull'aeroporto di Torino delle operazioni di avvicinamento, atterraggio e decollo dalle 9.30 fino indicativamente alle 15.30 di domenica. Faranno eccezione le partenze dalla pista 36 in direzione Nord. Potranno quindi verificarsi ritardi o cancellazioni dei voli nella fascia oraria interessata. La Sagat ha comunicato le limitazioni alle compagnie aeree, che a loro volta daranno comunicazione ai passeggeri sullo stato dei voli. Il disinnesco sarà effettuato dagli artificieri del 32° Reggimento genio guastatori di Fossano. La protezione civile sta ultimando il piano, che prevede l'evacuazione della zona e lo stop anche a metro e treni.